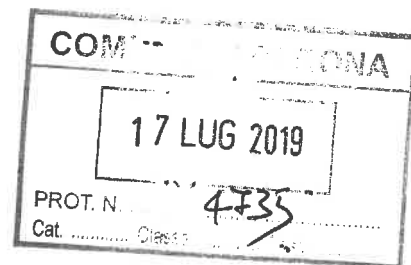




COMUNE di PARONA
(Prov. di Pavia)



**VERBALE DELLA COMMISSIONE CONSULTIVA COMUNALE
SUL TERMOUTILIZZATORE**

N. 3 del 18 maggio 2019

L'anno duemiladiciannove, il giorno diciotto del mese di maggio, alle ore 9,30

(addì 18/5/2019, ore 9,30)

si è riunita, c/o sede di Lomellina Energia, Vecchia Strada Vicinale per Vigevano, 27020 Parona, regolarmente convocata a norma del vigente Regolamento per il suo funzionamento, la Commissione Consultiva Comunale sul Termoutilizzatore, nominata con deliberazione della Giunta Comunale n. 9 del 4.2.2015.

La Commissione è composta dai sottoindicati componenti.

Risultano presenti:

Sindaco o suo delegato	PRESIDENTE					
	COMPONENTI EFFETTIVI			COMPONENTI SUPPLENTI		
		P	A		P	A
Consigliere Comunale Rappresentante di maggioranza	BONTEMPELLI Alessandra	X		BELTRAME Giovanni		
Consigliere Comunale Rappresentante di minoranza	COLLI Silvano			GRECO Deborah		
Comune di Albonese Rappresentante	GARDINALI Stefano					
Comune di Cilavegna Rappresentante	COLLI Avv. Giuseppe			RONA Ing. Marco		
Comune di Mortara Rappresentante	MASSUCCHI Arch. Renato			FARINA Dott. Fabio		
Comune di Vigevano Rappresentante	NOTARFRANCESCO Geom. Michele					
Ambientalista	CASTAGNOLA Ing. Federico	X		BERNARDINELLO Gianfranco		
Ambientalista	BASIRICO Daniele	X		LASAGNA Ing. Alberto		
Ambientalista	SOFFRITTI Renato	X		DI AGOSTINO Palmarino	X	
Tecnico esperto nel settore	GIAVAZZI Ing. Matteo	X				
Tecnico esperto nel settore	MARIN Ing. Roberto	X				
Rappresentante i cittadini	PARADISO Giuseppina Maria	X		COLOMBO Marino	X	
Rappresentante i cittadini	CARRUBBA Paolo	X				

Il Presidente della Commissione è identificato nel sindaco Dott. Marco Lorena
La Segretaria verbalizzante della Commissione è la Sig.ra Paradiso Giuseppina Maria

Sono inoltre presenti per Lomellina Energia
Ing. Angeloni, Ing. Arrighi e Ing. Colombo

Il Presidente, all'inizio dei lavori, comunica l'O.d.G. di questa seduta:

Analisi Report
Analisi dati ARPA
Verifica Lavori Terza Caldaia
Varie ed eventuali

Come introdotto dal Dott. Lorena si parte dall'analisi dei rapporti della gestione relativa al periodo marzo aprile.

L'Ing. Angeloni sottolinea che è stato un bimestre relativamente tranquillo. Dal 25 marzo al 18 di aprile si è spenta la linea 1 anticipando le manutenzioni programmate che hanno interessato principalmente la sezione evaporativa e i surriscaldatori.

Per rendere l'idea della complessità dei lavori eseguiti viene sottolineato che in questo cantiere si sono trovati a lavorare fino a 106 persone contemporaneamente. Ci viene detto che nel mese di giugno verranno effettuati dei lavori importanti simili sua linea 2 anticipando anche in questo caso i tempi delle manutenzione che lo scorso anno era stata programmata nei mesi estivi.

Viene sottolineato che, come da comunicazione allegata ai documenti della Commissione, il 9 marzo vi è stato un superamento in emissione del limite orario di CO sulla linea 2 causato dalla variazione del combustibile introdotto in caldaia.

Sono stati inviati in visione dei documenti sui lavori eseguiti sul comparto antincendio che si sono resi necessari per essere sempre aggiornati alle norme vigenti in materia.

In data 25 marzo è stato intercettato dal portale radiometrico un carico contenente Iodio 131, materiale radioattivo con un tempo di decadimento di circa 15 giorni. Si sottolinea che nel 2018 sono stati identificati 11 carichi di cui la maggior parte di iodio radioattivo e che tutte le sorgenti radioattive rilevate hanno un tempo di decadimento naturale che varia dai 20 ai 60 giorni.

Vengono proiettati alla commissione i dati estrapolati delle comunicazioni annuali da presentare agli enti di controllo entro il 30 aprile, riportando le medie delle medie giornaliere degli inquinanti emessi facendo le comparazioni tra i dati relativi all'esercizio 2017 e 2018. Si è fatto notare che tutte le emissioni sono diminuite (vedi allegato), tranne SO₂, sempre comunque molto al di sotto dei limiti di legge.

Il Sindaco evidenzia una significativa riduzione sia di HCl che di Nox. Il Dott. Carrubba chiede se vi sia un motivo specifico mentre l'Ing. Giavazzi chiede se la scelta di utilizzare la calce rispetto al bicarbonato abbia aiutato all'ottenimento di questi risultati

L'Ing. Angeloni sottolinea che non ci sono delle certezze su quale sia stato l'intervento che ha fatto migliorare il dato delle emissioni ma sicuramente da ricercare vedendo nella globalità tutte le scelte di miglioramento effettuate nell'ultimo anno di gestione, sia sull'impiantistica (Hardware e Software) sia sull'omogeneità dei rifiuti utilizzati.

Si sottolinea che la produzione degli ossidi di azoto è inevitabile, essendo l'esito fisiologico di ogni combustione. Essi in minima parte sono legati al combustibile. Per prevenirne la formazione si può cercare di abbassare la temperatura o l'apporto di aria nella camera di combustione.

Vengono quindi proiettate delle immagini relative a una visita effettuata da personale di A2A in Svizzera presso un impianto di termovalorizzazione di rifiuti urbani. Si sottolinea che ci sono delle differenti normative di riferimento fra la Svizzera e la Comunità europea e questo fa sì che vengano adottate delle scelte di conduzione degli impianti molto differenti per rispettare le norme di riferimento.

L'Ing. Angeloni sottolinea che si è passati ormai alla fase della cura degli impianti. Si sta cercando di arrivare intorno a 100 mg/m³ sull'emissione degli ossidi di azoto cercando di ottimizzare la quantità di urea immessa tenendo sempre sotto controllo l'emissione dell'ammoniaca, agente tamponante gli stessi NO_x. Si sono effettuati dei lavori importanti sul comparto di dosaggio di questo reagente ammodernando anche i vari software che gestiscono questa parte di impianto.

Il Sindaco chiede se queste scelte riescono a conciliare sia l'aspetto ambientale che quello economico. L'Ing. Angeloni risponde che purtroppo non sempre le due esigenze vanno di pari passo.

Continuando le analisi dei report e l'andamento generale dell'anno 2018 si sottolinea ancora una volta quanto sia importante rendere il più omogeneo possibile il combustibile da immettere nei forni.

L'Ing. Giavazzi segnala la presenza di polveri nelle emissioni della L2 lievemente superiore all'ordinario, comunque sempre al di sotto dei limiti normati. Viene risposto che, proprio per questo, nella fermata programmata di giugno si pensa di sostituire i filtri a manica.

Viene sottolineato che il recupero del capannone ove si trovava l'ex-impianto di biostabilizzazione, dove era avvenuto un importante incendio nel 2004, è quasi ultimato. Nella parte terminale di questo capannone verranno predisposte le linee di servizio per il caricamento delle caldaie, come da nuovo progetto. Si prevede inoltre una significativa riduzione della lunghezza dei nastri di alimentazione delle caldaie, diminuendo in tal modo i rischi di usura e incendio.

Il Sindaco chiede a che punto sono le scelte relative al nuovo impianto. A tal fine vengono proiettate delle foto che illustrano la conformazione del nuovo impianto, coi vari comparti che lo compongono.

Il Sig. Soffritti chiede di rimarcare che nella Commissione ci sono delle rappresentanze degli ambientalisti che sono contrari alla scelta di realizzare la nuova caldaia dell'inceneritore e sottolinea il concetto espresso più volte che andrebbero sostenute e ricercate scelte politiche rivolte all'ottica del riciclo e del riutilizzo e all'economia circolare.

Il Sig. Angeloni prosegue la risposta alla domanda del Sindaco dichiarando che sono in via di valutazione tre dei quattro progetti presentati in sede di gara per la nuova caldaia.

Il Sig. Basiricò chiede se i tre progetti in valutazione hanno grosse differenze tecniche tra loro. Si sottolinea che i tre progetti presentati sono ancora al vaglio di una commissione tecnica di A2A specializzata, in quanto è un lavoro delicato e complesso in tutti i suoi aspetti. Ci sono differenze

tecnologiche nei tre progetti ma i fornitori che si stanno valutando sono qualificati e lavorano sia su mercati europei che extra unione.

L' Ing. Giavazzi si auspica che il progetto scelto venga presentato alla commissione, specie per quanto riguarda le misure di abbattimento degli inquinanti, e che in tal modo la Commissione possa esprimere un parere sulle scelte operate. Nello stesso tempo auspica che la scelta della linea fumi e dei vari presidi ambientali non vengano valutati solo sotto l'aspetto economico ma siano il frutto di una valutazione tecnico economica che miri alla miglior tecnologia disponibile sul mercato per il rispetto dei parametri ambientali.

Tutta la Commissione concorda con questa proposta.

Nell'autunno 2019 dovrebbe chiudersi la fase di valutazione degli aspetti tecnici dei progetti presentati e quindi raggiungere una decisione sul progetto che verrà realizzato a Parona.

Il Sig. Soffritti chiede, vista la sempre maggiore richiesta da parte delle persone di essere cremati una volta defunti, se sia possibile vengano utilizzati impianti come quello di Parona per la cremazione umana. L' Ing. Angeloni sottolinea che sia dal punto normativo sia da quello tecnico la gestione relativa all' incenerimento dei rifiuti e della cremazione umana seguono delle strade completamente differenti. La cremazione umana, oltre all'aspetto tecnico deve porre attenzione anche a degli aspetti umani e di relazione che sono molto importanti. Si completa la risposta affermando che ci sono degli impianti che trattano rifiuti e sono autorizzati alla cremazione di animali.

Viene sottolineato che oggi di fatto la commissione decade in attesa delle valutazioni da parte della nuova Amministrazione Comunale che si insedierà dopo le votazioni di domenica 26 maggio.

Il Sindaco dott. Lorena ringrazia tutti i componenti della commissione per la partecipazione e l'impegno profuso per questo incarico durante questi cinque anni

Si effettua una visita all' impianto per verificare i vari lavori eseguiti

Alle ore 12,00 la seduta viene dichiarata chiusa.

IL PRESIDENTE – Il Sindaco
Dott. Marco Lorena



IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
Sig.ra Paradiso Giuseppina Maria